

Entra in scena la politica dell'Infedele

Scritto da Ida Trofa

Lunedì 16 Aprile 2007 19:18 - Ultimo aggiornamento Giovedì 28 Maggio 2009 06:59

Entra in scena la politica dell'Infedele

Colpo di scena nel paese delle mille ed una luce. Per una stella che se ne va sui petali della margherita, una super nova che arriva con lo stemma dei democratici di sinistra. Traballa la candidatura all'opposizione dell'Ingegnere Peppe Conte. Intanto c'è chi forse preoccupato per il proprio futuro lavorativo e per i sirabelliani colpi, regala a Giosy il brivido dell'addio. Tappezzate le vie del centro con manifesti incitanti al ripensamento. Attardata la formazione di una coalizione di Destra.

Anche se oramai a Casamicciola, è guerra aperta fra i due gruppi scaturiti dall'attuale maggioranza di governo, è altrettanto vero che la circostanza di per se non fa più notizia se non per chi cerca vanamente, o forse no, di riportare il "rematore" in barca. Tutti oramai, infatti, si aspettano un evento più che clamoroso, cioè un vero e proprio colpo di scena nel colpo di scena, con l'arrivo od il ritorno, se preferite, del grosso nome che possa creare quelle condizioni ideali a rendere competitiva ognuna le parti in gioco con la personale quota voto. Ed è per questo che all'interno dello stesso gruppo di opposizione, i rappresentanti dei DS si sono impegnati per la loro parte, a chiedere agli organi di partito, un aiuto istituzionale. Un estremo grido d'aiuto! Un SOS al fine di poter traghettare le restanti scialuppe della corazzata verso le elezioni amministrative prossime venturo e dai cui esiti nulla pare potrebbe salvarli se non un prodigio. Ricordate, si tratta per i DS di una circostanza analoga a quella che accade nella oramai celeberrima pubblicità della Vigorsol dove per gli abitanti della foresta in fiamme nulla appare poterli salvare se non la rinfrescante flautolenza del piccolo roditore esploratore. Così se da Ischia chiamano rinforzi nella straniera Casamicciola, da Casamicciola chiamano in soccorso i commilitoni d'oltre mare.

Ufficialmente, all'interno di quella che dovrebbe essere l'alternativa alla litigiosa maggioranza, di fatto, si sarebbe dovuta tenere come secondo programma una riunione nella giornata di ieri mercoledì 18 u.s.. Riunione rimandata di qualche giorno per ragioni che non è ufficialmente dato conoscere, e motivate con una scusa apparentemente banale. Da indiscrezioni trapelate, invece, si apprende, che i quadri di partito si sarebbero impegnati a dare un loro personale ed imposto nome quale candidato Sindaco per la cittadina termale: il noto giornalista Luigi Necco, volto e voce del programma televisivo l'Infedele... potere delle coincidenze! Necco è da sempre molto vicino agli ambienti della sinistra partenopea e nazionale e già per il passato impegnato in battaglie politiche provinciali di questo genere. Intanto dal fronte esuli c'è chi insignito in vario modo del titolo di direttore tecnico del porto turistico si prodiga per l'organizzazione di una campagna pro ritorno in patria (adottiva) di Giosy Ferrandino. Una campagna messa in atto con tanto di manifesti e volantini affissi sotto allo studio del primo cittadino e per i negozi del corso casamiccioliese, in previsione di una prossima "processione" quale ex voto all'emigrante e già compianto sindaco. I manifestanti, in una sorta di riassunto della volontà popolare, chiedono di «non spegnere la luce e di ripensarci». Dunque, in tale panorama sconsolante, dove già sembra che la cacciata del candidato a sindaco Conte in favore dell'imposto Necco, abbia determinato il ritorno in casa governamentale a sostegno di D'Ambrosio dell'Ingegnere stesso, prevale largamente a destra e a manca un'intesa che sembra larga eppure non si concretizza

Entra in scena la politica dell'Infedele

Scritto da Ida Trofa

Lunedì 16 Aprile 2007 19:18 - Ultimo aggiornamento Giovedì 28 Maggio 2009 06:59

nell'auspicata sintesi. Quasi sicuramente quel del ripiegamento del Conte è un semplice pettegolezzo messo in giro a coprire l'innegabile nervosismo che da settimane oramai attanaglia chi aveva fatto programmi ed investimenti in vista di un altro quinquennio all'insegna della pacchia e della bella vita garantita dalla riconferma dell'attuale gruppo di governo e del suo governante principe.